infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

IL DONO IRRINUNCIABILE DEI FRATELLI LAICI PER IL NOSTRO ORDINE

Lettera del Ministro generale in occasione del V centenario della nascita di San Felice da Cantalice e del III centenario della nascita di San Felice da Nicosia.

A tutti i frati dell'Ordine
Alle sorelle Clarisse Cappuccine

1. Celebriamo la Santità

Cari fratelli e care sorelle,
L'anno in corso ci regala due anniversari particolarmente significativi: il quinto centenario della nascita di san Felice da Cantalice, un borgo della Valle Reatina e il terzo centenario della venuta al mondo di un altro Fra Felice, quello da Nicosia in Sicilia. Ambedue vissero la loro vocazione come fratelli laici e trascorsero gran parte della loro vita nell'Ordine esercitando l'ufficio di questuante. Il tempo della loro vita fu sostenuto dalla grazia di Dio alla quale risposero con zelo e passione, vissero la questua come l'occasione per annunciare in semplicità e umiltà il vangelo. La Chiesa elevandoli alla santità li ha indicati come modello e speranza al popolo di Dio. Sulla vita e la santità di frate Felice da Cantalice ho già scritto una lettera a tutto l'Ordine ricordando i 300 anni dalla sua canonizzazione.[1]

2. Fra Felice da Nicosia

Dieci anni fa Papa Benedetto XVI proclamò santo, Felice da Nicosia, frate cappuccino: in questo scritto ricordo in modo sintetico le date fondamentali e gli aspetti che caratterizzarono la vita del nostro confratello santo. Felice nacque a Nicosia, in Sicilia, il 5 novembre 1715 e dovette attendere abbastanza a lungo prima che i Cappuccini del tempo si decidessero ad ammetterlo alla nostra vita. Venne accolto quando aveva ormai 28 anni e per ben 43 anni esercitò l'ufficio di frate questuante nella città che gli diede i natali.
Rispose alla chiamata del Signore scegliendo di essere fratello di tutti e di esserlo secondo il Vangelo. Il suo continuo peregrinare per le vie della cittadina di Nicosia lo portò a incontrare tutti; la durezza dei carcerati e l'innocenza dei bambini, la forza dell'operaio e la debolezza degli ammalati, l'amarezza degli umiliati e la sfrontatezza dei violenti, ma con tutti usò l'arma che conservava nella sua bisaccia: l'amore di Colui che per tutti è morto sulla croce (1Cor 8,11). Di lui si racconta che trovandosi davanti ad un bestemmiatore, dapprima s'inginocchiava e recitava per tre volte il "Gloria Patri", poi si alzava e lo invitava a ravvedersi.
Avendo abbracciato la povertà, accettò di spogliarsi sia delle cose materiali che della sua volontà e questo lo portò ad essere anzitutto un uomo libero e felice. Era uomo semplice e di poche parole, capace, però, di andare direttamente al cuore delle persone. La vita di fra Felice era diventata trasparenza della presenza di Dio. Ecco perché molti uomini e donne del suo tempo andarono raccogliendo tanti fatti miracolosi legati alla sua vita. Moriva a Nicosia alle due di notte del 31 maggio 1787 .[2]

3. Fratelli laici santi

I nostri "due Felice" fanno parte di una schiera numerosa di presenze luminose che hanno edificato la nostra storia e, la celebrazione dell'anniversario della loro nascita, ha suscitato in me il desiderio di onorare la loro santità condividendo con voi, cari fratelli e care sorelle, alcune riflessioni sulla nostra vocazione di frati cappuccini e in particolare su quella dei fratelli laici.[3]
Scrivo con la consapevolezza che vi sono intere aree del nostro Ordine dove la presenza dei fratelli laici sta per scomparire o non è per nulla stimata. Questa situazione, se non subirà un radicale mutamento, avrà conseguenze nefaste sull'originalità e l'integrità del nostro carisma francescano cappuccino. Provo a motivare questa mia affermazione partendo da situazioni concrete.

a. Quando ti chiedono: "Chi sei?"

Caro fratello, quando qualcuno ti chiede "chi sei", oppure quando ti presenti, come rispondi, quali espressioni usi? Qual è la tua risposta immediata? Dici: "Sono un frate cappuccino!" e attendi che sia eventualmente il tuo interlocutore a chiederti di spiegargli in modo più dettagliato cosa significa "un frate cappuccino"? Oppure la tua risposta è: "Sono un religioso sacerdote!", o ancora ti definisci a partire da qualche funzione o professione che eserciti, dicendo: "Sono parroco, sono professore, ecc.!" Sono convinto che dalla risposta alla domanda "chi sei?", o dalla presentazione che facciamo di noi stessi, riveliamo la concezione che abbiamo della nostra persona. Quando dico: "Sono un frate cappuccino!", affermo in primo luogo di essere un consacrato, un religioso, appartenente all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Dichiaro

di aver compiuto una scelta di vita, di appartenere a una fraternità, mi definisco una persona che desidera vivere relazioni autentiche con altri fratelli e sorelle. Indirettamente affermo anche la paternità di Dio sulla mia persona. Quando dico: "Sono un frate minore cappuccino", porto con me la grande fraternità dell'Ordine, senza operare nessuna distinzione o selezione, affermando così la nota distintiva della minorità di cui comprendiamo il significato, ma che spesso fatichiamo a vivere e testimoniare nella concretezza quotidiana.
Quando qualcuno si definisce come "padre", "sacerdote", "parroco", "professore" e altro ancora, esiste per lo meno il pericolo che la prima risposta, "sono un frate minore cappuccino", non gli basti. Non credo si possa giustificare questo tipo di risposta semplicemente dal fatto di voler facilitare la comprensione al nostro interlocutore, al contrario, sono convinto che la nostra risposta sia rivelatrice di come comprendiamo noi stessi.

b. Essere o rimanere?

Ci sono altre espressioni del nostro linguaggio che rivelano un modo di pensare e le nostre convinzioni profonde. Alle volte ho ascoltato affermazioni di questo tipo: "Questo bravo giovane, uomo intellettualmente e umanamente molto dotato, ha deciso di 'rimanere' fratello". Confesso che queste parole mi fanno seriamente arrabbiare! Il verbo **"rimanere"** rivela che quella persona, cui è riferito, manca di qualcosa, che la sua vocazione, il suo servizio è parziale o incompleto. E' come dire che la consacrazione religiosa non è sufficiente per dare senso pieno all'esistenza di una persona. Ritengo che questa concezione della vocazione dei nostri fratelli laici, influisca non poco sulla diminuzione dei "fratelli" nel nostro Ordine e rischia di svilire e indebolire, il significato profondo e autentico della Vita consacrata. Il linguaggio usato per definire la vocazione dei nostri fratelli non è molto felice, i titoli di "fratello laico" o "fratello non sacerdote", indicano la mancata relazione con il sacerdozio ministeriale.[4] Sarebbe più conveniente parlare di "fratello religioso", ma non credo sia qui il luogo di esporre la teologia degli stati di vita del cristiano nella Chiesa.
Ciò che mi preoccupa e mi rattrista è la scarsa considerazione che esiste all'interno del nostro Ordine nei confronti della vocazione del "fratello laico"e non desta meraviglia se il numero dei fratelli diminuisce progressivamente. Ci sono Circoscrizioni nell'Ordine ove nessuno sceglie di essere fratello, perché tutti vogliono diventare sacerdoti. Sono a conoscenza di situazioni in cui il Ministro provinciale o i Formatori, nei dialoghi con un fratello che possiede buone risorse intellettuali e che forse ha studiato teologia, insistono perché non "rimanga" fratello, ma chieda di essere ordinato! La preoccupazione eccessiva di indirizzare i giovani in formazione al presbiterato, avrà come conseguenza quella di portare progressivamente il nostro Ordine a configurarsi come Ordine clericale e forse dubitiamo della reale consistenza insita nella consacrazione religiosa per giustificare e dare senso a una scelta di vita come la nostra.[5] Ci siamo dimenticati di ciò che era San Francesco?

c. Servitori e serviti?

A volte, quando si conversa a proposito del personale dipendente che lavora presso le nostre case, ascolto queste affermazioni: "Peccato che non abbiamo più i fratelli laici che si occupano delle faccende di casa!". Questa situazione deve diventare occasione di riflessione e verifica per compiere scelte decisamente più fraterne. D'altra parte, se qualcuno di noi ha il dono di essere un provetto cuoco, sarto o che so io, non vedo perché questo tipo di attività non possa essere considerato oltre ad un servizio utile alla fraternità anche un'attività che da senso alla sua vita.[6] Spesso la divisione tra coloro che si occupano delle faccende domestiche e coloro che sono impegnati nel ministero e nella pastorale porta a creare due categorie di frati: quelli che servono e quelli che si fanno servire. A questo proposito il CPO VII afferma: *"Ogni servizio nelle nostre case deve essere opportunamente condiviso da* ***tutti i frati*** *in forza della loro vocazione*.[7]
E le nostre Costituzioni rinnovate: *"La nostra vita di povertà e minorità richiede che* ***ciascuno di noi*** *prenda parte, per quanto possibile, ai lavori domestici in spirito di fraterna comunione. Tale partecipazione favorisce la mutua dipendenza e l'aiuto reciproco, qualifica la fraternità e conferisce credibilità alla nostra vita. Il lavoro di ogni frate non lo dispensa dalla cura della casa e dai servizi quotidiani della fraternità; assumiamoli come parte integrante della nostra vita ordinaria.* [8]
Mi chiedo soltanto perché tanta fatica nel dare seguito a questi reiterati inviti da parte dei testi autorevoli del nostro Ordine?

4. Percorsi formativi adeguati per i fratelli laici

Le considerazioni che ho esposto finora hanno anche come conseguenza la difficoltà e l'incapacità di pensare e sviluppare dei percorsi formativi che permettano ai fratelli di svolgere un servizio utile e qualificato alla fraternità, alla Chiesa e alla Società. Generalmente coloro che si sentono chiamati ad essere fratelli laici vengono associati ai cammini formativi previsti per i candidati al sacerdozio. Il che significa che il fratello laico viene percepito come l'eccezione e per nulla come la regola. Nelle visite alla Circoscrizioni dell'Ordine noto che rimane forte la tendenza a considerare la persona a partire dalla funzione che svolge, o dall'utilità del suo lavoro, e non dall' identità di persona consacrata a Dio e chiamata a donare la vita. Nella formazione iniziale e permanente è necessario insistere sulla Vita religiosa come pienezza e realizzazione dell'esistenza. Radicato in questa consapevolezza, il religioso potrà intraprendere una formazione professionale che diventerà la modalità per donare le proprie energie e i propri talenti tenendo conto dei bisogni della fraternità locale o Provinciale. Molti frati prima di essere aggregati al nostro Ordine svolgevano attività professionali o esercitavano arti e mestieri che, continuati all'interno della Fraternità, sono una risorsa e una testimonianza molto significative.

Spesso sento dire che la gente non comprende la vocazione del fratello. Quest'affermazione mi risuona come una sconfitta, perché denuncia la nostra fatica a testimoniare il dono e il carisma che la vita consacrata rappresenta per la Chiesa. L'anno della Vita Consacrata indetto da Papa Francesco rappresenta una bella opportunità per guardare con stupore e gratitudine al dono di cui siamo partecipi, chiedendo con umiltà allo Spirito Santo che la nostra quotidianità divenga "spiegazione esistenziale" del significato profondo della professione dei Consigli evangelici.

5. La nostra identità fraterna

In questo scritto rinnovo la mia speranza e prego perché la Chiesa ci aiuti realmente, anche attraverso l'accesso ad alcuni servizi e responsabilità, ad affermare la pienezza della vocazione del fratello. La situazione attuale non permette ai fratelli l'accesso a determinate responsabilità come quella di guardiano, vicario provinciale, custode, ministro provinciale e questo tipo di preclusione trasmette una volta di più il messaggio che ai fratelli manca qualcosa! Attualmente è facile ottenere la dispensa per il servizio di "guardiano", non lo è invece per quello di superiore maggiore.[9] La richiesta di una dispensa afferma che ci troviamo di fronte ad un "impedimento"!

Da anni ormai stiamo chiedendo e insistendo presso la Santa Sede perché ci venga concessa la grazia di vivere quanto San Francesco ha previsto nella Regola, che cioè tutti i membri del nostro Ordine possano essere eletti o nominati per tutti i servizi e gli uffici previsti dalle nostre Costituzioni. Basti leggere, per esempio, il Capitolo settimo della Regola bollata per rendersene conto.[10] Diversi Capitoli generali hanno perorato e sostenuto questa causa.

Ritengo utile ricordare i due testi votati durante l'ultimo Capitolo generale a proposito della nostra identità fraterna:

L'84°Capitolo generale riafferma il lavoro fatto per chiarificare la nostra identità francescana in accordo con il Concilio Vaticano II e il Magistero della Chiesa e appoggia pienamente la sua continuazione essenzialmente lungo le stesse linee, in perfetta coerenza con i punti principali approvati dai recenti Capitoli generali e contenuti nelle nostre attuali Costituzioni approvate dalla Santa Sede (cfr specialmente Cost 83,5-6; 84,3-5; 115,6).

L'84mo Capitolo generale affida allo Spirito Santo e al prudente giudizio del Ministro generale e suo Definitorio la continuazione del lavoro riguardo ad una positiva soluzione della proposta riguardante la nostra identità come fratelli. Noi desideriamo avere la grazia di vivere in conformità con il carisma fondazionale di San Francesco, che fu approvato come tale dall'autorità apostolica del Papa (cfr PC 2,2b; can. 578; proposizione 10 del Sinodo della Vita Consacrata, 1994; Vita consacrata 61).[11]

Voglio anche ribadire quanto abbiano insistito sull'argomento i miei due predecessori, Fr. Flavio Roberto Carraro (1982-1994) e Fr. John Corriveau (1994-2006), i quali non si sono lasciati sfuggire nessuna occasione per presentare questa nostra istanza presso le autorità competenti. Lo stesso va detto anche di precedenti Capitoli generali.

La stessa domanda è condivisa dalle altre famiglie francescane (OFM, OFM CONV, TOR); ci siamo rivolti insieme al Santo Padre per chiedere la grazia sopra menzionata. Anche gli Ordini monastici si stanno muovendo nello stesso senso. Ho avuto occasione di

parlarne direttamente sia a Papa Benedetto XVI che a Papa Francesco; ho presentato la nostra richiesta ai responsabili della Congregazione per la Vita Consacrata e la questione è stata sollevata più volte durante le Assemblee della Unione Superiori Generali.
Confidando in una risposta positiva alla nostra richiesta alla Santa Sede, desidero spendere ancora qualche parola a proposito di una preoccupazione espressa più sopra: la progressiva clericalizzazione del nostro Ordine. Che sia ricerca di prestigio? Oppure mancanza di fede? Sono consapevole di provocare e spero sia una provocazione salutare. Il mio timore è che si smarrisca progressivamente il senso della consacrazione religiosa, vocazione che manifesta il desiderio di donare in modo esclusivo e totale la propria vita a Dio e all'umanità tutta. Il dono di sé a Dio e ai fratelli, che attinge quotidianamente al Vangelo, come fecero i due " Santi Felice", rappresenta la motivazione forte che fanno della via del fratello laico una risposta piena e completa a quel "Vieni e seguimi" pronunciato da Gesù.
Quando penso alla vocazione e alla testimonianza delle nostre sorelle Clarisse cappuccine e di tutte le altre consacrate, rimango edificato perché non hanno bisogno di essere ordinate, ma donano la loro testimonianza con semplicità vivendo pienamente la loro consacrazione.
Arrivati qua, come in altre lettere precedenti sento le obiezioni e le critiche benevole dei confratelli: "Ministro perché svilisci il Ministero ordinato" o ancora " questa uguaglianza a tutti i costi non è che appanna il dono che il presbiterato rappresenta nella Chiesa". Niente di tutto questo! Come sono stato capace e con l'intento di provocare una riflessione, ho voluto affermare l'originalità della nostra vocazione, che la condizione di vita dei nostri fratelli laici testimonia in maniera eminente ed è ciò che ci accomuna: La sequela a Gesù nella Vita consacrata. *"Francesco accolse nella prima fraternità tutti coloro che desideravano condividere il suo ideale minoritico; tra loro vi erano anche sacerdoti"*[12]

6. Conclusione

Cari fratelli e care sorelle, nell'anno della Vita consacrata, ricordiamo due anniversari significativi che ci narrano la santità di due nostri fratelli laici. Cogliamo questo evento come occasione di conversione, di riscoperta del senso e dell'attualità della vita religiosa. Invito ogni frate a chiedersi con semplicità e verità: " Come sto vivendo la mia consacrazione?". La risposta a questa domanda divenga poi oggetto di condivisione fraterna, di sostegno reciproco, di comunicazione nella fede che aiutano la qualità delle nostre relazioni fraterne. Aiutiamoci a testimoniare agli uomini del nostro tempo il primato di Dio e come questa appartenenza a Lui è capace di generare rapporti dove la carità, l'accoglienza, la misericordia, la solidarietà sono gli elementi costitutivi.
Voglio terminare questo scritto invitando tutti i frati dell'Ordine a unirsi alla mia gratitudine per ogni fratello laico presente nelle nostre fraternità.

Il Signore vi benedica e vi custodisca nel suo amore!
Roma, 5 aprile 2015
Solennità della Pasqua del Signore.

Fra Mauro Jöhri,
Ministro generale OFMCap

1 M. Jöhri, Lettera Circolare in occasione del 300° anno della canonizzazione di San Felice da Cantalice (1515-1587), Analecta Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum 128 (2012) 410-414.
2 Per saperne di più, vedi: Sulle orme dei santi. Santoriale cappuccino. Seconda edizione a cura di Costanzo Cargnoni, San Giovanni Rotondo 2012, 226-234.
3 Mi rendo conto che per un certo verso continuo la riflessione sull'aspetto trattato nella lettera "Identità e appartenenza cappuccina" dello scorso anno.
4 Mi sembra interessante far osservare come il CPO VII che trattò l'argomento de "La nostra vita fraterna in minorità" avvertì la necessità di precisare la figura del sacerdote (cappuccino) minore, ma non quella del fratello, essendo questa sufficientemente chiara da questo punto di vista. Cfr. i numeri 35 e seguenti.
5 Da parte di molti nostri confratelli impegnati nell'ambito dell'animazione vocazionale, mi è stato chiesto che scriva una lettera a tutto l'Ordine su questo argomento. Spero prima o poi di riuscirci, ma intanto oso chiedere a tutti di avere il coraggio di proporre la vocazione del fratello laico come una dimensione rispondente pienamente al nostro essere frati cappuccini.
6 Mi auguro che il prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine su "La grazia di lavorare" affronti questo genere di problematiche e ci aiuti a sviluppare una concezione maggiormente rispettosa di ogni genere di attività che "non spengano lo spirito della santa orazione e devozione, al quale devono servire tutte le altre cose temporali" (Regola bollata V.)
7 VII CPO, n. 7 c. La sottolineatura nel testo è mia.
8 Cost., 83, 1-2. La sottolineatura nel testo è mia.
9 Le nostre Costituzioni a tal proposito recitano al nr. 90,3: "Nell'ambito dell'Ordine, della provincia e della fraternità locale, tutti gli uffici e i servizi devono essere accessibili a tutti i frati, tenuto conto tuttavia degli atti che richiedono l'ordine sacro."
10 «I ministri, poi, se sono sacerdoti, loro stessi impongano con misericordia ad essi la penitenza; se invece non sono sacerdoti, la facciano imporre da altri sacerdoti dell'Ordine, così come sembrerà loro più opportuno, secondo Dio».
11 Atti dell'84°Capitolo Generale (a cura di fra Carlo Calloni), Curia Generale dei Frati Minori Cappuccini, vol. II, Roma 2012, 471.
12 CPO VII, n. 36.

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

NOTIZIE DALL'ORDINE

In rilievo:
• *3-6 giugno 2015 – 134ª Assemblea CIMP Cap.*
• *17 giugno 2015 – Assemblea congiunta dei Consigli nazionali dei Segretariati CIMP Cap.*

Appuntamenti CIMP Cap

7 maggio 2015. (ROMA – VIA CAIROLI) – Consiglio nazionale del Segretariato Fraternità-Formazione. Info fr. Claudio Passavanti cell. 339 1415327 fra.claudio@cappuccinipiemonte.it
8 maggio 2015. (ROMA – VIA CAIROLI) – Assemblea programmatica del Segretariato Fraternità-Formazione. Info fr. Claudio Passavanti
30 maggio - 2 giugno 2015. (ASSISI) – Convegno dei giovani in accoglienza vocazionale.
Info fr. Claudio Passavanti
3-6 giugno 2015. (TORINO) – 134ª Assem-blea CIMP Cap. Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap.segretario@fraticappuccini.it
15-16 giugno 2015. (FRASCATI) – Convegno annuale degli Economi provinciali. Info fr. Claudio Passavanti
17 giugno 2015. (ROMA – VIA CAIROLI) – As-semblea congiunta del consiglio nazionale del Segretariato Fraternità-Formazione e Segretariato Fraternità-Missione. Info fr. Claudio Passavanti cell. 339 1415327 fra.claudio@cappuccinipiemonte.it e fr. Giordano Ferri cell. 348 2855610 frategiordano@gmail.com
ottobre 2015. – 135ª Assemblea CIMP Cap. Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap.segretario @fraticappuccini.it
9-13 novembre 2015. (ASSISI) – Convegno annuale di formazione per i responsabili e collaboratori provinciali PGV. Info fr. Claudio Passavanti cell. 339 1415327 fra.claudio@cappuccinipiemonte
25-29 gennaio 2016. (ASSISI) – Convegno annuale dei formatori e dei postulanti. Info fr. Claudio Passavanti

Appuntamenti Interfrancescani
21-23 maggio 2015. (ROMA – VIA CAIROLI) – "Cibo che unisce - france-scani e l'Expo" Segretariato Fraternità-Missione. Info fr. Giordano Ferri cell. 348 2855610 frategiordano@gmail.com
22-26 febbraio 2016. (ASSISI-CASA LEONORI) –XL Assemblea Unione Fa-miglie Francescane d'Italia. Info fr. Ciro M. Polverino cell. 347 9433519; fr. Francesco Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

Capitoli Provinciali
27 aprile – 1 maggio 2015. Capitolo elettivo Provincia di Puglia

CENTRI MISSIONARI DEI FRATI CAPPUCCINI DELL'EMILIA-ROMAGNA
fr. Ivano Puccetti
In seguito all'uccisione di trenta etiopi da parte dell'ISIS "il governo dell'Etiopia ha condannato l'atto atroce", ha riferito il portavoce del governo Redwan Hussein, aggiungendo che il suo Paese- sprovvisto di un'ambasciata in territorio libico- si è reso disponibile a rimpatriare tutti gli etiopi presenti in Libia, qualora lo volessero.
Il 22 aprile si è svolto in Addis una grande manifestazione contro il terrorismo.
Nel video si vede anche il nostro frate cappuccino Hailé Gabriel.
Ecco il link: *http://www.centro-missionario.it/cms/index.php?option=com_content&view=article&layout=edit&id=68*

I Frati della Provincia romana condividono con noi la gioia per il dono dell'inizio della fase diocesana del processo di beatificazione del S.d.D. fr. Gianfranco Maria Chiti, loro confratello.
L'apertura ufficiale, con l'insediamento del Tribunale ecclesiastico diocesano, avverrà il giorno 8 maggio p.v. nella Cappella del Corporale dentro il Duomo di Orvieto alle ore 18,00.
Presiederà la cerimonia il Vescovo diocesano Sua Ecc. Mons. Benedetto Tuzia. Sarà presente il Postulatore Generale e forse anche l'Ordinario militare.

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

NOTIZIE DALLA NOSTRA PROVINCIA

CALENDARIO

MAGGIO-GIUGNO 2015
da venerdì 1 a domenica 3 maggio
Campo di preghiera interprovinciale a Torino(maschile)
sabato e domenica 16-17 maggio
I*ncontro vocazionale:Ester: il rischio, il coraggio*
da martedì 26 a 28 giovedì maggio
Incontro per gli Under 10
da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno
Campo vocazionale nazionale ad Assisi (maschile)

LUGLIO 2015
da domenica 5 a domenica 12 luglio
Campo: Champoluc

AGOSTO 2015
da lunedì 3 a domenica 9 agosto
Campo vocazionale interprovinciale sulla fraternità a Montepulciano. (Maschile)

SETTEMBRE 2015
giovedì 17 settembre
Solennità del Padre Santo, nel santuario del Padre Santo si festeggeranno i giubilei della vita religiosa e sacerdotale

OTTOBRE 2015
giovedì 15 ottobre (tutto il giorno) e venerdì 16 al mattino
Assemblea provinciale sul progetto di Provincia: a san Bernardino

PER RICORDARCI TRA NOI E DI NOI FRATERNAMENTE...

MAGGIO

03 Tomasz Prybek (ord. Sac. 1998)
06 Mauro Brezzo (compl. 1938)
10 Tomaso Losacco (compl. 1925)
11 Valentino Vallarino (compl. 1935)
13 Giampiero Gambaro (compl. 1959)
17 Andrea Perzylo (ord. Sac. 1997)
20 Lorenzo Zamperin (compl. 1942)
21 Vittorio Casalino (onom.)
Andrea Gasparini (compl.)
23 Pio Vallarino (compl. 1942)
26 Francesco Roncallo (prof. perp. 1963)
Renato Brenz Verga (ord. Sac. 1990)
31 Maurizio Napoli (ord. sac. 1998)
Ermanno Bricola (compl. 1914)
Mons Ferdinand Botsy (onom.)
Andrea Perzylo (compl. 1970)

GIUGNO

03 Umberto Losacco (compl. 1955)
05 Massimiliano Ferrari (compl. 1938)
06 Roberto Parodi (onom.)
11 Raffaele Ruffo (ord. sac. 2000)
13 Antonino Provenzano (onom.)
Maurizio Malatesta (compl. 1956)
Ferdinand Botsy (compl. 1940)
14 Gianpaolo Robuffo (compl. 1945)
17 Agostino Delfino (compl. 1935)
20 Gabriele Ambu (ord. Sac. 2009)
Zaccaria Venturelli (ord. sac. 1992)
Francesco Bencivenni (compl.)
22 Gianpaolo Robuffo (ord. sac. 1991)
23 Francesco Roncallo (compl. 1933)
24 Giovanni Negro (onom.)
Jean-Marc Bollo (onom.)
Giovanni Meloni (onom.)
26 Vigilio Toso (onom.)
Jean-Marc Bollo (compl.)
27 Wladislaw Micorek (onom.)
28 Gianfranco Jacopi (ord. sac. 1972)
29 Gianpaolo Robuffo (onom.)
Gianpiero Gambaro (onom.)
Celso Crino (ord. sac. 1948)
Glauco Roni (ord. sac. 1981)
Piotr Komorniczak (onom.)

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

Notizie dalla Provincia

*** Informiamo che padre Vigilio, dopo il ricovero, è tornato in convento però il suo stato di salute è preoccupante. Uniamoci nella preghiera per lui.**

*** Inoltre diamo notizia che il nostro confratello padre Raffaele Ruffo è stato nominato guardiano della fraternità di Clermont Ferrand, Provincia di Francia.**

Notizie dal Perù

*** Sabato 18 aprile 2015 fr. Julio Carpignano è stato operato presso la clinica di Arequipa.**
L'operazione è andata bene e ora è a riposo.
Ci uniamo alla preghiera per la sua pronta guarigione.

*** Diamo notizia della morte del signor Mario Zúñiga, papà di fr. José Ariel, avvenuta lo scorso 2 Aprile alle ore 8.00 nella città di Arequipa.**

COGLIERE ... AL VOLO LE IDEE

Il P. Filippo Lafronza era arrivato da poco per un periodo di riposo e per controlli clinici. Sapendo che lui è interessato ad incontrare le persone mi sono detto: *"Non è il caso di sfruttare al meglio il tempo che lui ha anche per incontrare i suoi Confratelli Cappuccini, compagni di studio e di Ordinazione sacerdotale?".*

In quattro e quattr'otto abbiamo organizzato il primo incontro al Convento di Chiavari martedì 7 aprile e martedì 14 aprile al Convento di Savona con visita al Santuario della N.S. della Misericordia. Ai "4" i nostri più fraterni e affettuosi auguri di serenità e salute.

fr. Francesco Rossi

Collaborate con Infos!!!

I frati e le Fraternità segnalino iniziative,
anniversari, momenti di festa, ricorrenze
alla segreteria: curiacappuccinigenova@gmail.com

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

"IL TUO VOLTO SIGNORE IO CERCO: MOSTRAMI IL TUO VOLTO"

"Il tuo volto Signore io cerco: mostrami il tuo volto"

Lunedì 27 aprile i formandi e studenti del nord Italia provenienti dalle case di Lendinara (postulandato), Tortona (noviziato), Milano p.le Velasquez (postnoviziato), Scandiano e Venezia (studentato) si sono ritrovati presso il convento del Monte dei Cappuccini in Torino per condividere una giornata di fraternità.
Dopo la S.Messa celebrata dal Ministro piemontese fra Michele Mottura e il pranzo insieme, ci si è recati a piedi verso il Duomo per il pellegrinaggio alla Sacra Sindone. I portici della città hanno offerto riparo dalla pioggia a tratti battente e la lunga coda per l'accesso alla chiesa è passata rapida, tra due parole scambiate con vecchi e nuovi compagni di cammino e la riflessione sulle vite dei santi presentati nei cartelloni apposti lungo il percorso guidato.
Giunti di fronte al Telo, i pochi minuti di silenzio sono stati ricolmi di una presenza confortante e affascinante: icona dell'Uomo dei dolori, in cui specchiare le nostre vite spesso ferite e sanguinanti.

frate Andrea Gasparini

DALLA CHIESA DI SANTA CATERINA DA GENOVA

10 COMANDAMENTI, IL CAMMINO IN 10 PAROLE

Continuano gli incontri
catechesi settimanali a sfondo biblico ed esistenziale una proposta per giovani e adulti

OGNI GIOVEDÌ ALLE 20,30

Chiesa di Santa Caterina da Genova in Portoria - Viale IV novembre 5 - Genova
per informazioni:*f. Giampiero Gambaro*: gpgambaro@ofmcap.org; *f. Vittorio Casalino*: fravittoriocasalino@gmail.com

DALLA FRATERNITÀ DI SAN BARNABA

INCONTRI VOCAZIONALI
CONVENTO DI SAN BARNABA

MAGGIO
da venerdì 1 a domenica 3 maggio
Campo di preghiera interprovinciale a Torino(maschile)
sabato e domenica 16-17 maggio
I*ncontro vocazionale:Ester: il rischio, il coraggio*
da martedì 26 a 28 giovedì maggio
Incontro per gli Under 10
da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno
Campo vocazionale nazionale ad Assisi (maschile)

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

DALLA FRATERNITÀ OSPEDALIERA - SAN MARTINO

Altare della Reposizione in ospedale san Martino

incontro fraterno con comunità suore del Gaslini

una festa in convento con cappellani e capos-ala Mara che per età esce.
A lei i frati debbono molto per essere stata vicino nel campo di analisi e visite medico-specialistiche e consigli <Grazia Mara e grazie a Rob per la cucina ed ai suoi due ragazzi splendidi>

GRUPPI DIOCESANI GENOVA DEI GRUPPI PREGHIERA P.PIO
Esercizi Spirituali di P.Pio
Chiesa centrale Ospedale San Martino
Tenuti da p. Marciano Morra
20 – 21- ¬22 – 23 maggio ore 15,15
adorazione-s.Rosario-meditazione-Vespri- s.Messa

Venerdì 22 MAGGIO (festa di S Rita) presentazione e dibattito:
La lesione somatica: epicrisi sui possibili quadri anatomo patologici PROF.Ezio Fulcheri- Professore di Anatomia ed Istologia Patologica all'Università di Genova

INTERVENTI SUL VIDEO – DIBATTITI – CONCLUSIONI
INVITO ESTESO IN SPECIAL MODO A MEDICI – PERITI _GIORNALISTI

A CHI FA RICHIESTA INVIAMO IN PDF ATTI DEL CONVEGNO TENUTOSI A S.GIOVANNI ROTONDO
richiedere a agbarabino@gmail.com

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

CLARISSE CAPPUCCINE - PEREGRINATIO MARIAE 2015

Peregrinatio Mariae 2015

In questo Anno dedicato alla Vita Consacrata, dal 4 all' 8 maggio prossimi saremo liete di iniziare il mese mariano con la presenza nella nostra chiesa monastica della statua della Madonna pellegrinaproveniente dal Santuario di N. S. di Fatima(Portogallo).

In suo onore e per godere della grazia di questo evento, ogni giorno dal 4 all' 8 maggio alle ore 20,30 si svolgerà nella nostra chiesa la recita del S. Rosario secondo le intenzioni della Vergine di Fatima.
Speriamo di poter condividere questi momenti con molti.

DALLA FRATERNITÀ OSPEDALIERA - GASLINI

PARROCCHIA GENTILIZIA
"SAN GEROLAMO"
DELL'ISTITUTO GIANNINA GASLINI

12-13-14 Maggio 2015
LA MADONNA DI FATIMA
PELLEGRINA AL GASLINI PRESSO LA CHIESA DELL'ISTITUTO
animatrici le sorelle del GAM

Martedì 12 Maggio
15.45 accoglienza della Sacra Effigie
16.00 S.Rosario e S.Messa

Mercoledì 13 Maggio
FESTA di N.S. di FATIMA
8.00 S.Messa
16.00 S.Rosario e S.Messa
20.30 fiaccolata lungo i viali dell'Istituto
presieduta da S.Ecc.Mons. Vittorio Lupi Vescovo di Savona
e responsabile della Pastorale della Salute
per la Liguria

Giovedì 14 Maggio
8.00 S.Messa
16.00 S.Rosario e S.Messa
segue l'Atto di affidamento ed il saluto alla Vergine

Pasqua Universitari

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

MOSTRA "UN SECOLO ... DI CAPPUCCINI" AL MUSEO

Nell'ambito del ciclo di eventi culturali promossi dal Museo dei Cappuccini in occasione della mostra "Un secolo...di Cappuccini", che sta suscitando ampio interesse e gradimento da parte dei visitatori, segnaliamo due incontri già conclusi e presentiamo i prossimi appuntamenti in calendario.

Incontri Aprile

Sabato 11 Aprile, ore 21.00- Auditorium del Museo

E' andato in scena lo spettacolo "Con Dio nello zaino", tratto dai diari di guerra del frate cappuccino e cappellano militare degli alpini Padre Generoso Ghiglione da Pontedecimo. La scena, accompagnata da immagini e video raccolti dal gruppo alpini Alta Valpolcevera, si dipana nello stillicidio quotidiano di vite umane dovuto all'incoscienza dei vertici militari e all'inadeguatezza del nostro esercito. L'attore, Carlo Mondatori, ambienta la scena nel 1 marzo 1943 in Russia, dove Padre Generoso dice la prima messa dopo il calvario della ritirata dalle rive del Don.

L'Associazione alpini in tale occasione ha consegnato un assegno a padre Francesco Rossi per le missioni cappuccine.

Sabato 18 Aprile, ore 21.00- Auditorium del Museo

L'associazione musicale "I concerti spirituali del Gonfalone", composta da professionisti quali il direttore d'orchestra Marco Zambelli, la soprano Elisa Franzetti, il flautista Gianni Rivolta, ha dato vita a un concerto di musica del '600 e '700 europeo utilizzando gli strumenti per i quali erano state concepite originariamente le arie, tra gli altri, di Handel, Monteverdi, Vivaldi. Le suggestive note del clavicembalo sono state così accompagnate da violoncello, fagotto, flauti, violone e percussioni. L'iniziativa ha riscosso grande successo riempiendo l'auditorium e ponendo le basi per future collaborazioni con l'associazione.

Prossimo evento in calendario:

Giovedì 7 Maggio, ore 21.00 – Auditorium del Museo

Presentazione del restauro del Polittico di San Barnaba di Giovanni di Pietro da Pisa (documentato a Genova dal 1401 al 1423). Dopo un lungo intervento di restauro il Polittico di San Barnaba viene presentato ufficialmente al pubblico. Si tratta di tre tavole di inizio '400 ritraenti otto santi su fondo oro che componevano anticamente un polittico andato poi smembrato e costituiscono l'opera cronologicamente più antica dell'intero patrimonio storico-artistico dei frati Cappuccini liguri. Si racconta che al loro arrivo presso il convento di San Barnaba, sulle alture di Genova, i Cappuccini si siano trovati in eredità queste tavole dai padri Domenicani, che avevano abitato l'eremo prima di loro. A seguito di analisi stilistiche e confronti con altre opere attribuite a Giovanni di Pietro da Pisa si è potuto stabilire che queste tavole facevano parte di un polittico del quale costituivano gli scomparti laterali, mentre, al centro, era posta una Madonna in trono sovrastata da una cuspide, entrambe andate perdute in tempi antichi. Una corposa documentazione fotografica illustrerà le fasi del restauro e le problematiche che si sono presentate durante i lavori. La dott.ssa Paola Traversone, funzionario della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico della Liguria, spiegherà le motivazioni per le quali si è deciso di riportare le tavole alla loro composizione originale eliminando le integrazioni pittoriche e architettoniche ottocentesche, coadiuvata dagli studi riflettografici della prof.ssa dell'Università di Genova Maria Clelia Galassi. La relazione tecnica spetterà ai laboratori di restauro che hanno seguito i lavori: Aurelia Costa e Francesca Ventre per il Laboratorio di restauro delle Scuole Pie e Luca Venier per il laboratorio Cinque Lampadi restauri.

infos
Anno III - Maggio 2015 - n. 5
Notiziario della Provincia Cappuccina Ligure

PINACOTECA DEI CAPPUCCINI DI VOLTAGGIO (AL)

Con il ritorno della primavera riapre la Pinacoteca di Voltaggio.

La Quadreria dei Frati Cappuccini sarà visitabile dal **1 Maggio al 27 Settembre 2015 con il consueto orario pomeridiano 15.30-18.30 ogni domenica e giorni festivi**.

L'ingresso è libero ad offerta per la manutenzione dello storico convento che custodisce la preziosa collezione di dipinti di arte sacra di importanti autori dal Cinquecento al Settecento.
Sarà possibile inoltre effettuare visite guidate su prenotazione, a cura dell'Associazione L'Arcangelo Onlus, per gruppi di almeno 10 visitatori con il contributo di Euro 5 a persona .
La nostra Associazione, che con il Comune di Voltaggio gestisce l'apertura della Pinacoteca, anche per quest'anno ha preparato un calendario di eventi estivi : domenica 7 giugno alle 17 il convento ospiterà il concerto di chiusura del prestigioso Festival Echos mentre la sera del 24 Luglio ritornerà l'appuntamento musicale con la Masterclass "Voltaggio Classica".
Nella notte di S.Lorenzo la colonna musicale dell'estate sarà il jazz : è infatti confermato per il 10 Agosto alle ore 21 nel chiostro del convento "Voltaggio In Jazz 2015".
La Notte Bianca dell'Arte, con apertura straordinaria serale della Pinacoteca e visita guidata, sarà invece venerdì 21 Agosto.
Per quanto riguarda gli eventi religiosi con Sante Messe celebrate da un frate cappuccino alle ore 17 nella Chiesa del convento, le date di riferimento sono : domenica 24 Maggio (Una Rosa per Santa Rita) e 20 Settembre (Festa del Padre Santo) .
Per ulteriori dettagli siete invitati a partecipare all'assemblea annuale di sabato 25 Aprile 2015 alle ore 17.30 presso il Circolo Endas di Voltaggio dove si approverà il rendiconto 2014 e si presenterà nei dettagli l'attività dell'Associazione per l'anno corrente.
Gli eventi sono organizzati in collaborazione con : Beni Culturali Cappuccini Genova, Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Voltaggio., Fondazione Cassa Risparmio Alessandria, Viscol Spa .
Si avvisa che immagini delle manifestazioni in Pinacoteca saranno pubblicate sul sito internet o alla pagina Facebook per scopo esclusivamente divulgativo e promozionale
Info : 347 4608672 www.pinacotecadivoltaggio.it

Frati cappuccini liguri
Estate 2015

CAMPI ESTIVI

Per bambini/e di età 8-12 anni

Resp.: fr. Stefano Zagatti
Coll.: p. Zaccaria V.

Nota: per informazioni e iscrizioni contattare
fr. Stefano 3488568237 stefano.maria.z@davide.it

a Bardineto (SV)
26 luglio-1 agosto
posti n. 36

iscrizioni:
da 1 maggio a 30 giugno